



DIPARTIMENTO INTERAZ. ACQUISTI E LOGISTICA ECONOMALE

DATA: 04/07/2013
DELIBERA N. 149

AF/

OGGETTO: APPROVAZIONE LINEE GUIDA PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI A COOPERATIVE SOCIALI TIPO B.

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la proposta di adozione dell'atto deliberativo presentata dal Direttore del Dipartimento Interaziendale Gestionale Acquisti e Logistica Economale, costituito con delibera del D.G. nr. 88 del 7/04/09, di entrambe le Aziende USL di Ferrara e Ospedaliero – Universitaria di Ferrara, di cui e' di seguito trascritto integralmente il testo:

« Premesso e considerato che:

- con delibera del D.G. n. 28 dell' 8.2.2010 ad oggetto: "Azioni di sostegno e valorizzazione delle cooperative sociali di tipo B) e loro consorzi quali strumenti volti a favorire la promozione umana e l'integrazione sociale delle persone svantaggiate: atto di indirizzo", l'Ausl aveva inteso valorizzare la presenza all'interno delle proprie articolazioni e/o strutture delle Cooperative sociali di tipo B) e/o loro consorzi quali strumenti volti a favorire la promozione umana e l'integrazione sociale delle persone svantaggiate;

–col suddetto atto erano state individuate le attività per ogni Area di intervento come di seguito specificato:

Aree di Intervento	Attività
Manutenzione delle aree verdi e tutela igienica delle strutture dell'Azienda USL di Ferrara	Censimenti patrimonio verde; Valutazioni fotostatiche e fitosanitarie; Manutenzione del verde orizzontale (comprensiva di servizi per l'irrigazione del verde, sfalci, trasemine ecc.); Allestimento e manutenzione di alberature di qualunque dimensione (comprensivo di servizi di potatura); Allestimento di aree verdi, di aiuole e vasi; Svuotamento di cestini; Raccolta di carta e cartacce; Pulizia di vialetti;
Grafica, siti web e attività di inserimento dati	Creazione volantini e manifesti; Sbobinatura di atti di convegni;

	Inserimento di dati; Attività di front-office;
Convegni e servizi di guardiania	Organizzazione di convegni; Preparazione di cartelline ed inviti; Preparazione di atti per convegni; Servizi di catering leggero (coffee break; convegnistica e riunioni); Gestione di bar e di punti ristoro;
Forniture di beni	Biciclette; Fornitura di materiale vario per attività riabilitative;
Servizi	Trasporti e manutenzione di mezzi; Ritiro e smaltimento rifiuti pericolosi e non pericolosi; Magazzino protesica;

- Dato atto che da diversi anni l'Azienda Usl di Ferrara si avvale della collaborazione di Cooperative sociali di tipo B, presenti nel territorio provinciale ferrarese, per l'espletamento di piccoli lavori di manutenzione del verde e di raccolta di materiali di scarto assicurando, in tal modo, interventi di recupero sociale di soggetti con problematiche connesse al disagio psichiatrico, psico-sociale, nonché soggetti detenuti o ex detenuti.

- Richiamate:

- la Legge 8 novembre 1991, n. 381 ad oggetto: disciplina delle cooperative sociali;
- la Legge Regionale 4 febbraio 1994, n. 7 così come modificata dalla Legge Regionale 18 marzo 1997, n. 6, recante "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 1991, n. 381";
- la Determina dell' AVCP n. 3 del 1 agosto 2012.

- Dato atto che:

- le cooperative sociali denominate di tipo B) secondo quanto dettato dell'art. 1 della suddetta legge n. 381/91 hanno lo scopo di "perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini lo svolgimento di attività produttive diverse - artigianali, agricole, industriali, commerciali o di servizi – finalizzate all'inserimento lavorativo di persone socialmente svantaggiate";
- nelle cooperative che svolgono le attività di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), si considerano persone svantaggiate gli invalidi fisici, psichici e sensoriali, gli ex degenti di istituti psichiatrici, i soggetti in trattamento psichiatrico, i tossicodipendenti, gli alcolisti, i minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare, i condannati ammessi alle misure alternative alla detenzione;
- gli enti pubblici, anche in deroga alla disciplina in materia di contratti della pubblica amministrazione, possono stipulare convenzioni con le cooperative che svolgono le attività di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), per la fornitura di beni e servizi diversi da quelli socio-sanitari ed educativi il cui importo stimato al netto dell'IVA sia inferiore agli importi stabiliti dalle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici, purchè tali convenzioni siano finalizzate a creare opportunità di lavoro per le persone svantaggiate;
- le cooperative sociali rappresentano pertanto una reale opportunità per inserimenti lavorativi a beneficio delle persone appartenenti a categorie svantaggiate al fine di ricondurle in un tangibile circuito sociale e produttivo, con interventi di inclusione sociale incardinati sul lavoro rispetto ad interventi di tipo assistenziale.
- Vista la Delibera dell' AUSL di Bologna n.56 del 15.3.2013, la quale appartiene all'Area Vasta Emilia Centro, ad oggetto: " Approvazione Linee Guida per l'affidamento di Servizi a Cooperative Sociali tipo B", e che le stesse costituiscono Linee Guida Comuni;

– Rilevata la necessità di rideterminare gli ambiti di intervento anche per omogeneità di attività con l' Area vasta Emilia Centro, modificando la delibera n. 28 del 28.2.2010 e di approvare le Linee Guida per l'affidamento di Servizi a Cooperative Sociali tipo B, allegata al presente provvedimento, a formarne parte integrante e sostanziale;

– Ritenuto di precisare che le scelte sugli ambiti di intervento ed i relativi servizi da affidare alle Cooperative sociali di tipo B secondo quanto previsto dall'art. 1, lett. b), della L. n. 381/91 e/o ai loro consorzi iscritti all'Albo regionale della Regione Emilia Romagna, andranno effettuate direttamente dai dirigenti competenti per materia che provvederanno a mezzo di provvedimenti, previsti dalla Delibera sulle deleghe n. 10 del 14.01.2013, attendendosi ai vincoli di bilancio e di norme in materia contrattuale;

- Ritenuto pertanto necessario approvare "Linee Guida" per l'affidamento di Servizi alle Cooperative Sociali di tipo B onde valorizzare l'integrazione e la Collaborazione in tema promozione umana ed integrazione sociale delle persone svantaggiate.

– Dato atto che il presente provvedimento risponde ai principi della legittimità, opportunità e convenienza.»

Attesa la rappresentazione dei fatti e degli atti riportati dal direttore del dipartimento Interaziendale Gestionale Acquisti e Logistica Economale proponente.

Coadiuvato dal Direttore Sanitario e dal Direttore Amministrativo che, ai sensi dell'art. 3 comma 7° del D.Lgs. n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni esprimono parere favorevole;

DELIBERA

- 1) Di approvare le Linee Guida per l'affidamento di Servizi a Cooperative Sociali tipo B come da allegato al presente provvedimento, a formarne parte integrante e sostanziale;
- 2) Di individuare i possibili ambiti di intervento cui fare riferimento per favorire lo sviluppo della cooperazione sociale di tipo B) all'interno delle articolazioni e/o strutture dell'Azienda Usl Ferrara come descritto nell'allegato al presente provvedimento, a formarne parte integrante e sostanziale;
- 3) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;
- 4) Di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento è la sig.ra Fabbri Anna Collaboratore Amm.vo Esperto U.O. Servizi appaltati e Logistica.

**IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Paolo SALTARI)**

**IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Dott.ssa Paola BARDASI)**

**IL DIRETTORE SANITARIO
(Dott. Mauro MARABINI)**

**PER IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DELIBERATIVO
(Dott. Alberto FABBRI)
Sig.ra Caterina Marzarini**



DIPARTIMENTO INTERAZ. ACQUISTI E LOGISTICA ECONOMALE

INVIATA:

- x** AL COLLEGIO SINDACALE in data **18/07/2013**
- .. ALLA CONFERENZA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE in data _____
- .. ALLA GIUNTA REGIONALE in data _____

PUBBLICAZIONE ED ESTREMI DI ESECUTIVITA'

In pubblicazione all'Albo Pretorio Elettronico (art. 32 L. 69/09 e s.m.i.) dell'Azienda USL di Ferrara dal **18/07/2013** per 15 gg. consecutivi

- x** La presente deliberazione è ESECUTIVA dalla data di pubblicazione (art. 37, comma 5° L.R. n. 50/94, così come sostituito dalla L.R. n. 29/2004)
- .. APPROVATA dalla Giunta Reg.le per silenzio-assenso in data _____ (decorsi i termini di cui all'art. 4, comma 8, L. 30.12.91 n. 412)
- .. APPROVATA dalla Giunta Reg.le in data _____ atto n. _____
- .. NON APPROVATA dalla Giunta Reg.le (vedi allegato)

**PER IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DELIBERATIVO
(Dott. Alberto FABBRI)
Sig.ra Caterina Marzarini**

LINEE GUIDA PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI ALLE COOPERATIVE SOCIALI TIPO B

1. Premessa

Richiamate:

- L.n. 381/1991 e s.m.i. "Disciplina delle cooperative sociali" che all'art. 1 prevede lo scopo, per le cooperative sociali, di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini;
- L.n. 68/99 la quale pone come finalità la promozione dell'inserimento e dell'integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e collocamento mirato;
- L. Regionale 4 febbraio 1994 n. 7 così come modificata dalla L.R.n. 6/1997 di attuazione della L. 381/91;
- D.Lgs.n. 163 del 12 aprile 2006 Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e relativo Regolamento di esecuzione D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2012;
- Determinazione dell'AVCP n. 3 del 1 - agosto 2012;

Le presenti Linee Guida hanno l'intento di fornire le indicazioni necessarie per procedere all'affidamento dei servizi e forniture nell'area di interesse delle attività prestate dalle Cooperative Sociali, nel rispetto della programmazione annua dell'attività contrattuale dell'Azienda USL di Ferrara e del fabbisogno necessario.

2. Ambito di applicazione

Le Linee Guida si applicano a procedure di affidamento di servizi, nell'ambito delle seguenti aree:

Pulizie civili ed industriali
Manutenzione ordinaria aree verdi
Manutenzione ausili/attrezzature economali
Servizio movimentazione cose
Concessione servizi commerciali
Servizio ristorazione (catering leggero)
Lavandolo
Raccolta e smaltimento rifiuti
Traslochi e facchinaggio
Comunicazione, progettazione grafica, stampa e rilegatura
Manutenzioni (tinteggiatura, piccole riparazioni)
Trasporto persone
Inserimento dati e digitalizzazione
Riparazione cicli
Portierato e custodia
Elaborazioni progetti (bandi nazionali /europei e altro)
Supporto all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate

L'obiettivo delle Linee Guida è di indicare alla Stazione appaltante modalità operative per l'applicazione della legislazione in materia nell'ambito della programmazione annuale dei servizi da appaltare.



L'Azienda (rappresentata dalla funzione Acquisti e funzione Attività tecniche) ritiene utile costituire un tavolo tecnico permanente di confronto con il Consorzio provinciale delle Cooperative di tipo B al fine di :
a- procedere alla verifica dell'applicazione delle presenti Linee Guida;
b- monitorare i servizi in essere;
c- progettare ulteriori attività nell'ambito della legislazione delle Cooperative Sociali.

3. Affidamento dei servizi

3.1 – Servizio di valore inferiore alla "soglia"

Nell'ambito della programmazione dell'attività contrattuale per l'acquisizione di servizi, l'Ente appaltante individuerà quelli che possono essere soddisfatti mediante convenzione ex Art. 5 della L. 381/1991.

Per contratti di importo inferiore ai 40.000,00 Euro, l'Ente potrà procedere con affidamento diretto ovvero, qualora lo ritenga opportuno, mediante pubblicazione di un avviso come di seguito esplicitato per contratti di valore superiore ai 40.000,00 Euro.

Per contratti di importo superiore ai 40.000,00, l'Ente appaltante procederà, sul proprio profilo di committente, alla pubblicazione di una manifestazione di interesse mediante la pubblicazione di un avviso rivolto alle cooperative sociali di tipo B in applicazione dei principi generali di buona amministrazione, economicità, efficacia e trasparenza.

La procedura necessaria per procedere all'affidamento previo avviso di manifestazione di interesse è la seguente:

1. pubblicazione dell'avviso sul profilo del committente
2. indicazione del termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse nonché dei criteri e modalità per la fase comparativa delle offerte, nel rispetto dei principi di trasparenza e par condicio, tenuto conto del progetto di inserimento lavorativo
3. invito ad almeno 5 soggetti idonei, laddove presenti, che abbiano manifestato interesse a partecipare e la cui domanda risulta regolare
4. svolgimento della procedura
5. affidamento dell'incarico

L'Ente appaltante avrà il compito di monitorare il raggiungimento e il rispetto del programma di inserimento lavorativo connesso all'impiego di soggetti svantaggiati.

3.2 Servizi di valore pari o superiore alla "soglia comunitaria"

Secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 4, della L.n. 381/1991, per i servizi di valore pari o superiore alla soglia di cui all'art. 28, comma 1, lett.b) del Codice dei contratti, diversi da quelli socio-sanitari ed educativi, gli atti di gara possono prevedere, fra le condizioni di esecuzione, l'obbligo di eseguire il contratto con l'impiego di persone svantaggiate di cui all'art. 4, primo comma, della Legge n. 381/91 s.m.i., correlativamente all'adozione di specifici programmi di recupero e inserimento lavorativo.

Pertanto, nell'articolazione del capitolato speciale d'appalto verrà inserita la "clausola sociale" che prevederà per l'aggiudicatario l'obbligo di eseguire il contratto **anche** con l'impiego di lavoratori svantaggiati appartenenti alle categorie di cui all'art. 4 L.n. 381/91 residenti/domiciliati nel territorio della Provincia dell'Ente appaltante e con l'adozione nei loro confronti di specifici programmi di recupero e inserimento lavorativo. Il numero di persone svantaggiate impiegate nel servizio dovrà rimanere invariato (o, al più, incrementato) durante l'esecuzione del contratto.

Per la formulazione della clausola sociale e per la successiva valutazione del progetto di inserimento l'Ente appaltante ricorrerà a figure esperte dipendenti dello stesso.

I competenti organi dell'Azienda Sanitaria vigileranno sul rispetto della clausola sociale e del singolo programma di inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati impiegati nell'esecuzione del servizio appaltato.

Il costo del lavoro per i servizi in oggetto, deve rispettare le tabelle del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

